

Note tratte da "NANNI SVAMPA" PRESENTA "la mia morosa cara" -pag.302  
(Archivio Donata Pinti)

Canzone che non compare nelle raccolte più vecchie. Bollini e Frescura, nella prefazione alla loro raccolta del 1940, ne pubblicano solo le prime strofe tralasciando il resto per autocensura, evidentemente d'obbligo negli anni del "Regime" anche per testi così innocuamente audaci come questo. D'altronde questi autori dedicano solo brevi cenni nella prefazione alle canzoni da loro definite "salaci" che "sebbene raramente" non mancano nel repertorio popolare di Brianza. E aggiungono: "A onor del vero non abbondano, e sono di gusto letterario, non popolaresco (di cattivo gusto)". (sic!).

Questa versione è nella Milanese vol.1.

"La mamma di Rosina è anche entrata nel repertorio d'osteria, e una variante del finale udita appunto in osteria dice: "Rosina cade a terra I sverginata".